



Marcello Lani, arte che stupisce. Oggi chiude la mostra

di Paolo Nonni

FANO — Rimane soltanto oggi per visitare la mostra di Marcello Lani, alla chiesa del Suffragio di Fano (orario 16,30-19,30), arricchita da un efficace video dove l'autore confessa la sua storia, illustra le tecniche del suo lavoro, si abbandona ai sogni dell'arte, fra i tavoli del suo studio d'altri tempi, in via Posta Vecchia a Urbino. Incisore e pittore, diplomatosi all'antica Scuola del Libro dove ha poi insegnato per 36 anni, Marcello Lani incarna, anche nell'aspetto esteriore, la fi-

gura dell'artista che si è formato a Urbino. Se il duca Federico fosse ancora il signore del Palazzo, Lani farebbe parte a pieno titolo della sua corte. Certo, insieme ai Carnevali, Castellani e Brusaglia, i quali sono stati suoi prestigiosi maestri. A Fano, nell'ex chiesa del Suffragio sapientemente restaurata, l'artista non poteva trovare cornice migliore per le sue acqueforti monotipo, che sviluppano una tecnica introdotta nell'800 dagli impressionisti francesi, e per gli acquerelli dominati dagli scorci ducali che rappresentano la sua più recente e altrettanto felice produzione. Ac-

queforti e acquerelli: a guardarli si resta stupiti perché le suggestioni del segno e del colore si trasformano simultaneamente in emozioni. Segno, colore, poesia: tre elementi che si traducono in un unico sentimento. Insomma, l'arte come essenza dell'anima. O, più semplicemente, arte da vivere, specchio dell'impegno profuso dall'incisore urbinato, fotografato nel catalogo da Giacomo Guidi, in oltre cinquant'anni di ininterrotta attività. Già visitata da un folto pubblico, la mostra di Marcello Lani chiude questa sera. Chi vuole stupirsi può cogliere l'opportunità.

CONSIGLIO Per il mantenimento pubblico di questa risorsa nessun gruppo esprime voto contrario. Bene Comune è molto soddisfatto

Sull'acqua posizione... limpide

Oltre al gruppo dei Ds,

due consiglieri di An

si sono astenuti

Minardi ha invece

lasciato l'aula

FANO — Dopo alcuni mesi di incontri, prese di posizione, attività informative sul principio della gestione pubblica dell'acqua, Bene Comune esprime la sua soddisfazione per la mozione sul tema approvata dal consiglio comunale nei giorni scorsi. La mozione, presentata dal capogruppo di Bene Comune Carlo De Marchi e da quello di An Federico Sorcinelli, è stata approvata con i voti di tutto il centro-destra (astenuti Polidoro e Napolitano di An), dello Sdi, e della Margherita (il capogruppo Minardi si è però assentato al momento del voto), mentre i Ds si sono astenuti.

Nella mozione si afferma «che l'acqua è un bene pubblico indispensabile da proteggere in nome della qualità della vita e della salute pubblica; che l'acqua per i bi-



sogni primari è un diritto di cui va garantita la disponibilità; che per realizzare queste finalità è di ostacolo la privatizzazione della gestione dell'acqua; che è preferibile mantenere pubblica anche la gestione del servizio idrico integrato; che pertan-

to si debba perseguire una realtà provinciale a totale partecipazione pubblica per la gestione del servizio idrico integrato».

La mozione impegna sindaco e giunta «a comunicare l'orientamento del Consiglio Comunale di Fano all'ammi-

nistrazione provinciale ed all'Aato n. 1 - Marche Nord - Pesaro e Urbino; a richiedere la convocazione dell'Assemblea dell'Aato al fine di discutere, insieme agli altri sindaci, l'opportunità di mantenere totalmente pubblica la gestione del Servizio

Idrico Integrato; a farsi promotore nell'Ambito dell'Assemblea dell'Aato di criteri di maggiore equità e giustizia nella determinazione, modulazione aggiornamento delle tariffe».

Bene Comune, attraverso il presidente Gabriele Darpetti, ringrazia Federico Sorcinelli «per il suo sostegno alla mozione e per il suo intervento in Consiglio Comunale, in cui ha riconosciuto il lavoro fatto dalla Lista ed il tentativo di coinvolgere tutti, indipendentemente dallo schieramento, su un principio fondamentale che non può essere strumentalizzato politicamente».

Una battaglia lunga quella che ha condotto Bene Comune sul fronte dell'acqua e che ha sempre trovato alleanze trasversali in tutti i partiti. Se si fa esclusione del gruppo Ds in consiglio e di Polidoro e Napolitano di An la mozione ha ottenuto un ampio consenso. Sul problema dell'acqua che non va privatizzata si sta allargando sempre più anche il fronte nazionale.

APPUNTAMENTI

Fano dei Cesari Ultimi fuochi

FANO — Dalle ore 10, ai Bagni Arzilla, torneo di beach tennis (doppio femminile) valevole per il Beach Tennis Summer Tour 2006, organizzato dalla Valmetauro Libertas e da Sportland. Sino alle ore 19 iscrizioni al torneo di calciotennis che si giocherà domani in notturna.

● Ai Bagni Carlo e Bagni Gabriele 8° Torneo di Beach-Volley 2x2 m/f, 2° Memorial «Anna Zattoni».

● Oggi, nell'ambito della tradizionale Festa della Gluppa a S. Orso, sarà consegnato al presidente della 5a Circoscrizione Yuri Ricciatti il premio per il miglior popolo rappresentato alla Fano dei Cesari (gli Egizi). Per festeggiare l'avvenimento, giovedì 3 agosto (ore 21) la 5a Circoscrizione organizza alla Coop. Tre Ponti, una serata conviviale (6 euro, biglietti in vendita fino al 31 luglio a TrePonti (ore 12-15 e 19-24), alla Festa della Gluppa, al bar Taus di Bellocchi, all'Arco Rosciano ed al bar Arcobaleno di Carrara. Alle ore 17, al Pincio, «Dog on the Beach».

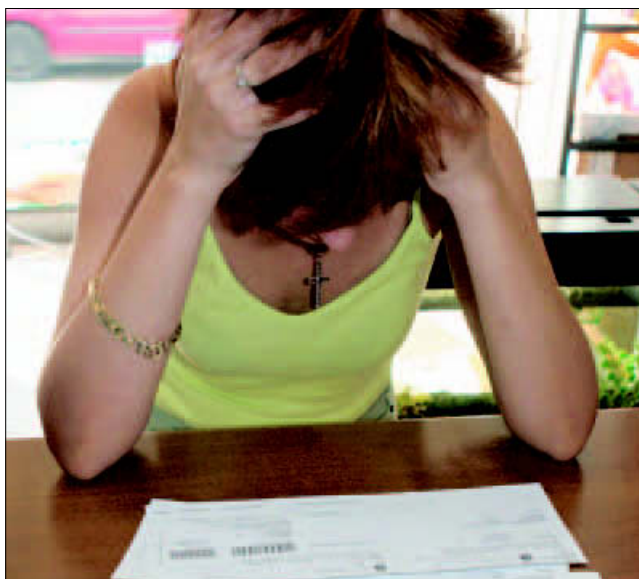
● Dalle ore 19, sulla spiaggia libera di Torrette, lanci promozionali della Scuola di Paracadutismo.

● Alle ore 21,30, per la 14a edizione di Fano Jazz By The Sea, all'anfiteatro Rastatt si esibisce il gruppo del bassista di origine camerunese Richard Bona. Ingresso libero.

● Mostre: alla Rocca Malatestiana, la rassegna d'arte «Accolta dei Quindici» (ore 18-24). Nella Saletta Nolfi la mostra fotografica «Piazza Venti Settembre» (ore 18-22). A «Marina dei Cesari» la mostra d'arte a cura di Sergio Giovanelli «Fano...il mare».

ASET Con l'ultimo conto da pagare, in allegato una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in cui si chiedono i dati catastali. Proteste

Con la bolletta un carico di burocrazia



FANO — Allegato all'ultima fattura dell'acqua potabile, l'Aset ha spedito una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale, in pratica, chiede all'utente di fornire i dati catastali relativi al suo immobile. Minacciando, ovviamente, le immancabili sanzioni, ma non specificando entro quali termini deve essere rispedita la richiesta. A parte questo, c'è di nuovo il solito discorso sulla burocrazia inutile: l'Aset azienda comunale potrebbe benissimo acquisire i dati catastali semplicemente chiedendoli all'ufficio tributi dello stesso comune. Invece si preferisce, complice le solite disposizioni legislative, eccetera,

far perdere inutilmente tempo e denaro ai cittadini. Infatti, è compito del cittadino preoccuparsi di reperire i dati catastali (se non li possiede in casa, deve rivolgersi allo stesso ufficio tributi!) e poi spendere soldi per inviare la modulistica, via posta o via fax, con addirittura allegata la fotocopia di un documento di identità. E meno male che qualcuno non ha pensato pure di autenticarla questa fotocopia, altrimenti il «giro» sarebbe stato davvero completo. L'Aset, in una nota, ha fatto sapere riguardo al formulario inviato a tutte le utenze del servizio acqua potabile, che «l'Agenzia delle Entrate chia-

risce che i dati devono essere trasmessi così come comunicati dall'utente, escludendo pertanto l'ipotesi di acquisizione diretta da parte di aziende di servizio».

Le multe vanno da 103 a 2.065 euro, in base a quale gravità poi non è dato saperlo. In chiusura, altra «chicca» involontaria: «si sottolinea — conclude la nota dell'Aset — che tale attività verrà posta in essere anche altre aziende che erogano i servizi di gas ed energia elettrica, alle quali gli utenti saranno tenuti pertanto a fornire le medesime informazioni catastali». Le medesime, capito? Ripetute due, tre o quattro volte, se necessario. Tanto è il cittadino che paga.